Anno II - n. 26 - 26 giugno 2026

DC NOTIZIE

Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 18/2025 del 19/8/2025 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscrizione Albo Editori Pref. Torino n. 885/84 - Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

Disastro Brexit

Il Regno Unito si pente di essere uscito dall'Unione Europea.
Non ci voleva molto a capirlo e vale per tutti.
Alla luce di una considerazione assai semplice.
Il mondo cresce poco (anche la Cina) e, quindi, in un contesto, diciamo di libero mercato e di apertura, aumentano le possibilità di crescita (modesta).
Se ti chiudi, sei fregato.
I britannici si sono chiusi per levarsi qualche fastidio e ne stanno pagando le conseguenze.
Avevano dimenticato un loro motto: Too big to fail.
E adesso si pentono.

Voteremmo Dc o Pci

Il sondaggio che riprendiamo è molto di più di un remake: fotografa molto bene la realtà. Il vecchio Pci, oggi, sarebbe in testa ed equivarrebbe alla sommatoria di Pd ed Avs, partiti ben vivi e, di fatto, egemoni in un'Italia solo apparentemente di destra. Crescerebbe la destra nostalgica come è sotto gli occhi di tutti, così pure l'area liberale. Ma terrebbe soprattutto la Dc, un miracolo dal momento che è l'unica scomparsa. Infatti non sono spariti i cripto-comunisti, i nostalgici del fascismo ed i fautori del capitalismo tout-court. Manca clamorosamente l'offerta politica centrista di ispirazione cristiana. E pensare che, se ci fosse in forma percepibile, guadagnerebbe notevoli consensi.

Camillo Ruini Santo?

di Pietro Bonello

Non so se il Cardinale Camillo Ruini diventerà santo. Bisogna vedere quanto peserà nel Giorno del Giudizio l'essere stato il consigliere spirituale di Romano Prodi.

Alla fine la spunterà la Misericordia del Padre e la considerazione che il suo allievo ha pagato le nefaste influenze del catto-comunismo con 109 franchi tiratori che lo hanno lasciato fuori dal Quirinale. Per il resto il curriculum del Cardinale sassolese è

La lente

di Claudio FM Giordanengo

Gioco dell'estate

Ogni estate inventa il proprio gioco. Quest'anno potrebbe toccare ai curriculum della politica.

Bastano pochi nomi estratti dal mazzo - Calenda, Salvini, Meloni, Vannacci - e il confronto dei rispettivi trascorsi professionali, per scoprire che il divertimento è assicurato. Ma il gioco non consiste tanto nella comparazione dei curriculum alla ricerca del migliore - sarebbe troppo semplice e spesso impietoso - bensì nel misurare la distanza crescente tra il prestigio della funzione pubblica e il livello delle credenziali richieste per ottenerla.

Nelle democrazie moderne il curriculum ha un valore relativo. Non si entra più in politica dopo aver costruito una reputazione, ma la si costruisce entrando in politica. Il potere diventa il punto di partenza della carriera. Oggi la politica è forse il solo settore in cui il consenso può sostituire quasi integralmente la competenza. In quale altra professione si arriva ai vertici con credenziali che, in molti casi, non basterebbero nemmeno per ottenere un colloquio nelle organizzazioni che poi si è chiamati a guidare?

Camillo Ruini
Santo?

di tutto rispetto ed ha servito la Chiesa con una fedeltà a prova di bomba ed il fatto che il Papa in persona abbia officiato i funerali anziché limitarsi alla sola valedictio la dice lunga sull'importanza della sua figura nel passato remoto della Chiesa.

Certo la sua missione terrena è stata adeguata ai tempi. Altri tempi, si dirà, quelli in cui l'autorità morale di San Giovanni Paolo II metteva tutti d'accordo e i suoi inviti alla conversione e ad aprire le porte a Cristo erano ascoltati anche dai non credenti.

Oggi tutti applaudono il Papa ma poi

Divulgativo e rigoroso al tempo stesso, Unione Europea di Franco Peretti costituisce un libro fondamentale per chi fa politica europeista con passione e consapevolezza.

Lo raccomandiamo a quanti sono impegnati in politica o nel sociale o, più semplicemente, intendono rafforzare la consapevolezza delle loro scelte.

Per acquistarlo chiamare il 338/7994686

Camillo Ruini
Santo?

se ne infischiano della sua autorevolezza e si ritagliano una spiritualità à la carte nel supermarket delle religioni.

Ruino no, aveva un solo Fornitore che esponeva quei valori non negoziabili che avrebbero fatto la grandezza (e la sfortuna presso il mondo) di Benedetto XVI che lo aveva confermato alla guida della Conferenza Episcopale Italiana.

Ma la sua grandezza si esprime soprattutto nel coraggio di un deciso intervento in politica, contro la deriva relativista, fornendo alla Chiesa una cinghia di trasmis-

L'OROSCOPO di TICO POLI

CAPRICORNO

Marte in Capricorno sferra un colpo esiziale al povero Venezuela, in ginocchio per un terribile terremoto non adeguatamente supportato dagli aiuti. Quando si pensa alla guerra e non alla solidarietà...

PESCI

Lo Scorpione assiste all'ingresso di Saturno che tramortisce tutti i leader europei di sinistra, non allineati con Trump. Prima è toccato allo spagnolo Sanchez ed ora è bufera sul laburista inglese Starmer. Resisterà la sinistra in Europa?

GEMELLI

Venere brilla in Gemelli e mette in luce l'amore finito tra Salvini e Vannacci. I loro voti assommati sono gli stessi, ma fanno perdere il centro-destra. Abbiamo grandi generali e capitani!

Camillo Ruini

Santo?

sione tra la Dottrina Sociale e l'azione politica.

Malvisto dai catto-comunisti, non fu classificabile come uno schierato a destra, quanto piuttosto epigono di un sano pragmatismo che sfuggiva gli ideali a buon mercato e non si staccava dall'esperienza di fede.

Le ultime immagini della sua partecipazione alle Congregazioni Generali per eleggere il nuovo Papa ci consegnano un uomo sofferente sulla sedia a rotelle e con il corpo piegato, ma con uno spirito forte e – perdonate la battuta – con la schiena diritta davanti all' Altissimo.

I cattolici impegnati in politica hanno avuto molto da imparare dalla sua testimonianza e molto ci potrà ancora dare.

Urgono idee per salvare Torino

Il pittore Walter Grassi tempo addietro aveva dipinto alcuni scorci di Torino che al posto delle consuete strade esibivano canali annacquati.

Come Venezia.

Dovremmo riprenderli e lanciare l'idea di salvare Torino (come Venezia), soprattutto dopo il recente piano regolatore approvato nell'assordante silenzio.

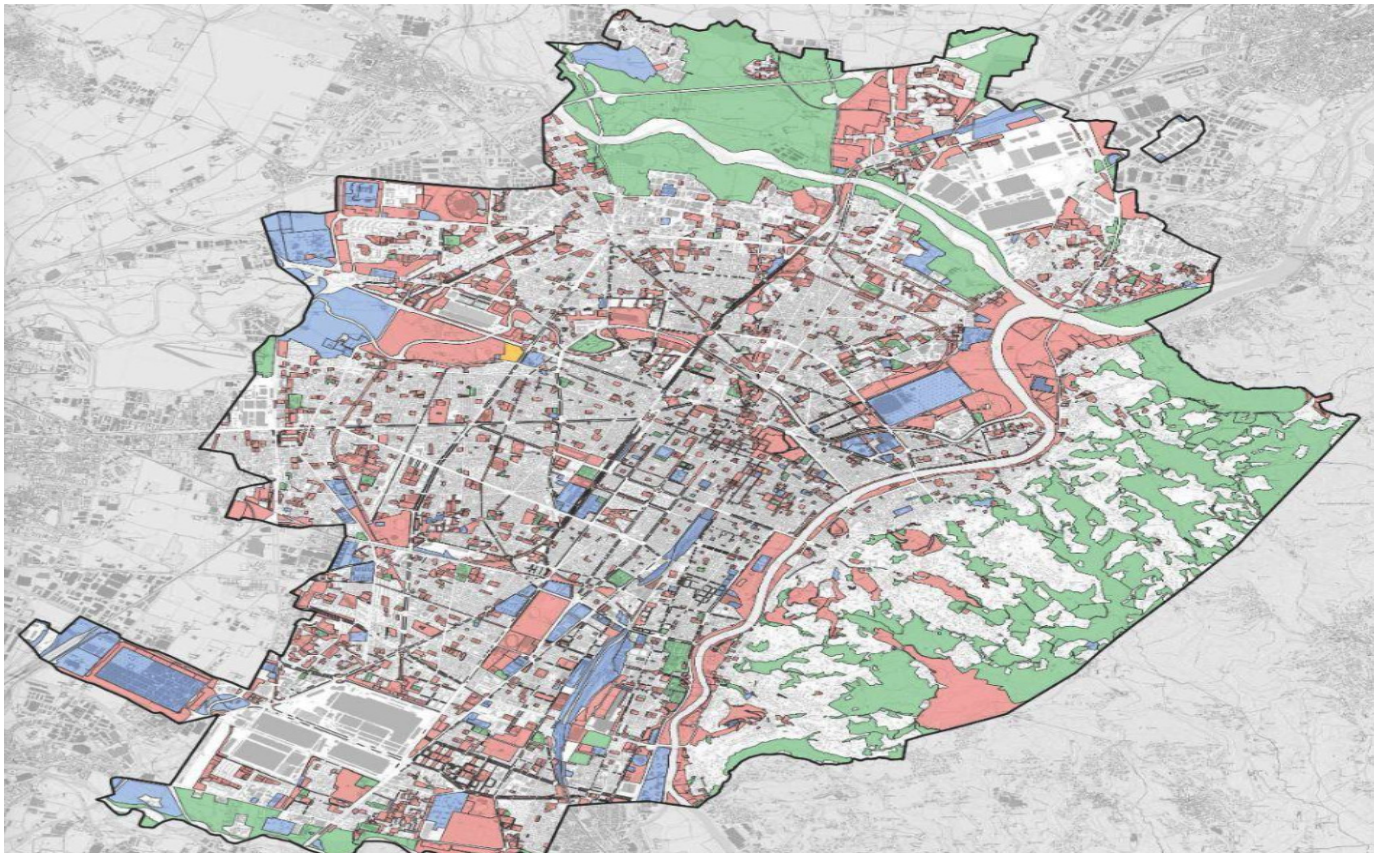
Piatto, senza acuti nè prospettive: questa è la non-visione di Torino.

Altrochè le idee di Gregotti e Cagnardi, che tra l'altro il piano avevano avuto il coraggio di firmarlo, da professionisti.

Qui non c'è una vision.

Quella delle spine che interravano la ferrovia e velocizzavano il traffico, per esempio. Nulla di paragonabile a tutto ciò.

Si costruisce sulle aree ex industriali. Tutto qui.



DC NOTIZIE

Viale Parioli

Un manifesto sul problema ferrovie

Sempre più calda la questione dei ritardi sula rete ferroviaria italiana che dovrebbe essere non solo un fiore all'occhiello, ma la colonna vertebrale per operatori economici e turisti nel nostro Paese.

Invece le cose vanno male.

Non a caso l'inzio dell'altea velocità italiana (direttissima Firenze-Roma) data metà anni Settanta quando governava la Democrazia Cristiana.

La Dc chiede più investimenti per un'Italia che collega, servizi regionali e locali più efficienti, sostenibilità e tutela del territorio, sicurezza e manutenzione prioritarie.

E' il ritorno alla politica del buonsenso opposta a quella degli annunci.

Quanto di buono c'è nel Paese, anche in tema di trasporti, va tutelato ed incrementato attraverso una politica attenta e lungimirante.

Il Segretario Dc,
in un manifesto,
sintetizza
la posizione
del Partito
sul problema ferrovie

DC NOTIZIE
Hebdomadaire

Piano casa da 100.000 alloggi

Finalmente vede la luce un piano per incrementare l'offerta di alloggi a basso costo, l'unico strumento per attenuare le tensioni abitative all'interno di un'economia di mercato.

Il governo Meloni avrebbe fatto bene a muoversi con maggiore solerzia, ad inizio e non a fine legislatura.

Forse si è perso in troppe, inutili polemiche sottovalutando le esigenze concrete della gente.

Da qui alle elezioni, infatti, sarà ben difficile vedere un solo mattone posato per terra.

Quindi, l'opposizione avrà buon gioco nel sostenere che si tratta di buone intenzioni-tutte da verificare.

Tuttavia, al di là del governo del futuro, intervenire sulla ristrutturazione delle case popolari, fornire strumenti finanziari agli operatori del settore ed incentivare gli investimenti privati per costruire o ristrutturare alloggi a prezzi calmierati è una buona cosa.

Vedremo se il governo presente e quello futuro saranno in grado di accontentare gli appetiti di tutti per fare il bene comune.

Noi saremo molto attenti al prosieguo della vicenda.

Salvini non è Mussolini

Mussolini faceva arrivare i treni in orario, Salvini no.

Per questo il leader della Lega si è giocato parte della sua credibilità.

Cacciare l'Ad di Ferrovie dello Stato è un provvedimento tardivo e di comodo visto l'intreccio di manutenzioni, ammodernamenti ed organizzazione che comporta un moderno sistema dei trasporti, soprattutto su rotaia.

Stare al Ministero dei Trasporti poteva costituire un bel biglietto da visita per chi voleva rappresentare l'Italia che lavora e che produce.

E' andata male.

Con l'impreparazione conclamata si stanno infliggendo danni economici e d'immagine sull'unica cosa davvero innovativa vista in questi anni nel nostro Paese e che rappresenta la spina dorsale dell'Italia: l'Av.

La demagogia fa cilecca.

L'entente cordiale Macron-Meloni

Finalmente cessano le polemiche tra Macron e Meloni.

La Francia è il maggior partner commerciale dell'Italia assieme a Germania e Stati Uniti.

Le polemiche gratuite per ragioni ideologiche (il filo-lepenismo) non hanno ragione d'essere.

Sarebbe come se il governo italiano se la prendesse con le aziende emiliane o toscane perchè sono dislocate in una regione rossa.

Con la Francia è meglio andare d'accordo che litigare.

Piaccia o non piaccia.